



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Alle Direttrici e ai Direttori
delle Accademie di Belle Arti
dei Conservatori di Musica
dell'Accademia Nazionale di Danza
dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica
degli Istituti Superiori per le Industrie
Artistiche
del Politecnico delle Arti
LORO SEDI

e.p.c. alle organizzazioni sindacali
LORO SEDI

OGGETTO: Reclutamento personale Tecnico- amministrativo a.a. 2026/2027. Chiarimenti in merito al reclutamento del personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo

Con la presente nota si intendono fornire indicazioni operative e ulteriori chiarimenti in merito al reclutamento del personale tecnico-amministrativo in vista dell'avvio dell'a.a. 2026/2027. **Per quanto non espressamente richiamato nella presente nota**, si rinvia alle disposizioni del **d.P.R. 83/2024** e alle indicazioni contenute nella nota ministeriale **prot. n. 9433 del 28 luglio 2025**.

I. Modalità di reclutamento: tempo indeterminato, utilizzo congiunto del personale, tempo determinato

a. Reclutamento a tempo indeterminato

Il reclutamento a **tempo indeterminato** del personale delle Istituzioni – ai sensi degli artt. 14 e 17, comma 13, d.P.R. 83/2024 – avviene nei limiti del budget assunzionale relativo all'a.a. 2026/2027 e dei residui di budget assunzionale 2025/2026 ancora disponibili, secondo quanto definito con il documento di programmazione triennale del reclutamento (o piano assunzionale) e il relativo impegno del budget assunzionale, approvati da ciascuna Istituzione con propria delibera.

Le istituzioni reclutano il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato prioritariamente mediante stabilizzazione del personale che matura i requisiti di cui all'art. 17, comma 13, del d.P.R. 83/2024 purché assunto prima del 1.11.2025. Si precisa che il requisito dei 24/36 mesi di servizio deve essere maturato *“in relazione alle medesime attività svolte”* quindi nell'ambito del medesimo profilo professionale.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

In subordine, in assenza di personale in possesso dei requisiti di cui all'art 17, comma 13, le Istituzioni reclutano a tempo indeterminato tramite le procedure di mobilità e le procedure concorsuali e selettive, secondo le modalità e nei limiti di cui all'art. 14 del d.P.R. 83/2024.

A tal fine, si rappresenta che procedure concorsuali sono precedute dalla mobilità secondo i termini e nei limiti di cui al nuovo comma 2 bis, dell'art. 30, d.lgs 165/2001, come espressamente richiamato dall'art. 14 del d.P.R. 83/2024. La novellata disposizione – efficace nei confronti di tutte le amministrazioni, a decorrere dal 2026 – prevede che le Istituzioni il cui piano di programmazione del reclutamento, per l'anno di riferimento (2026/2027), preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale tecnico-amministrativo, debbano destinare almeno il 15% del budget assunzionale assegnato per l'esercizio finanziario, e dedicato al personale tecnico-amministrativo, per le relative procedure di mobilità.

Conseguentemente, le Istituzioni che non dovessero riempire il suddetto requisito potranno procedere alla copertura dei posti vacanti con reclutamento a tempo indeterminato tramite procedure di mobilità oppure tramite concorso, secondo quanto disposto con propria delibera di programmazione.

In linea generale, si ricorda che il documento di programmazione può essere aggiornato secondo quanto già indicato con nota prot. n. 6324 del 30.06.2026, con contestuale pubblicazione sul sito istituzionale, prima della pubblicazione dei bandi di reclutamento.

Le Istituzioni sono comunque invitate a prendere in adeguata considerazione il ricorso alle procedure di mobilità del personale: la mobilità, infatti, costituisce strumento utile a favorire la circolazione dei saperi, delle esperienze e la condivisione delle buone pratiche all'interno del sistema AFAM.

b. Utilizzo congiunto ex art. 5, primo comma, lett. b), del d.P.R. 83/2024, incarichi a tempo determinato, progressioni verticali, mansioni superiori

Nel ricordare che il reclutamento a tempo indeterminato – tramite stabilizzazione, ove applicabile, mobilità e procedura concorsuale selettiva – rappresenta la modalità di reclutamento prioritaria, per le indicazioni operative relative al presente paragrafo si rinvia nota ministeriale **prot. n. 9433 del 28 luglio 2025** e alle disposizioni del **d.P.R. 83/2024** e del **d.lgs 165/2001**.

In particolare, si ricorda che sui posti vacanti, individuati dal documento di programmazione ai fini del reclutamento a tempo indeterminato, laddove sugli stessi non vengano espletate le procedure di reclutamento a tempo indeterminato (mobilità o procedura concorsuale), non sarà possibile:

- assumere personale a tempo determinato;
- conferire le mansioni superiori oltre il termine di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001;
- conferire incarichi di supplenza o collaborazione, né altre forme di contratti per la medesima qualifica (ivi compresa l'attribuzione di ore di lavoro straordinario) a valere sui bilanci delle Istituzioni.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Infatti, in presenza di assunzioni autorizzate e coperte finanziariamente dallo Stato, la spendita di risorse delle istituzioni in luogo delle assunzioni a tempo indeterminato rappresenterebbe un ingiustificato aggravio di spesa.

II. **Bandi di concorso a tempo indeterminato e mobilità: clausole obbligatorie, termini, stipula contratti e prese di servizio. Mobilità.**

Si ricorda l'articolo 5 del d.P.R. 83/2024, in ossequio al principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, riconosce alle Istituzioni la possibilità di bandire procedure congiunte per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 14 del medesimo Regolamento.

I bandi di reclutamento a tempo indeterminato devono contenere, a pena di nullità, le seguenti **clausole**:

- tutti i bandi relativi alle procedure a tempo indeterminato (mobilità e concorsi), a valere sul budget assunzionale 2026/2027 derivante da cessazioni, devono contenere la clausola *“l'efficacia della presente procedura e la stipula dei successivi contratti è subordinata all'adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024”*;
- i bandi relativi alle procedure selettive a tempo indeterminato (concorsi) da bandire sui *“posti in attivazione”* devono contenere una clausola di differimento della stipula del contratto a tempo indeterminato al momento dell'approvazione del decreto direttoriale di variazione dell'organico;
- I bandi di mobilità prevedono il riferimento al vincolo di permanenza quinquennale, ai sensi dell'art. 35, co. 5-bis, del D.Lgs. 165/2001, quale clausola di esclusione dalla partecipazione per i neoassunti;
- i bandi di mobilità seguono i criteri definiti nell'allegato al verbale di confronto sindacale in materia di criteri per la mobilità del personale docente, pubblicato il 1° settembre 2025, come comunicato con nota prot. n. 10490 del 1° settembre 2025;
- le Istituzioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano, a pena di invalidità, tutti i bandi di mobilità sul Portale Unico del reclutamento AFAM (<https://afam-anagrafiche.mur.gov.it/ricerca-bandi>), sul proprio sito istituzionale e su Inpa, per un periodo pari a **trenta giorni**, precisando i posti che intendono ricoprire con indicazione dei requisiti da possedere.

Inoltre, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. 83/2024, i bandi di concorso devono indicare **tassativamente**:

- a) i profili professionali richiesti, con l'indicazione delle principali funzioni da svolgere nell'ambito dell'organizzazione dell'istituzione;
- b) i **titoli di studio specifici** richiesti per l'accesso ai posti da ricoprire;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

- c) i punteggi previsti per lo svolgimento delle selezioni, avendo cura, in caso di selezioni per titoli ed esami, di riservare **almeno il novanta per cento del punteggio alle prove**;
- d) il contenuto delle prove, avendo cura, in caso di selezioni per profili tecnici, di effettuare almeno una prova di carattere pratico-applicativo.

Nel caso in cui la documentazione presentata da chi richiede punteggi, precedenze, titoli sia incompleta, le Istituzioni attivano l'istituto del **soccorso istruttorio**, contattando l'interessato e consentendo l'eventuale integrazione che dovrà comunque riguardare esclusivamente documenti esistenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.

Le Istituzioni, a pena di invalidità della procedura, **pubblicano** sul Portale dei bandi AFAM tutti i bandi (concorsi a tempo indeterminato e a tempo determinato, graduatorie d'istituto, procedure comparative per incarichi di docenza fuori organico, procedure comparative per incarichi di natura, tecnica o amministrativa, mobilità) e i relativi atti della procedura, secondo le indicazioni operative già fornite con la nota MUR n. 1921 del 16.02.2023. Per le procedure di selezione a tempo determinato e indeterminato, oltre alla pubblicazione sul Portale AFAM e sui siti istituzionali, sarà necessaria anche la pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (portale InPa: <http://www.inpa.gov.it>).

Si invitano le Istituzioni a **concludere** a stretto giro eventuali **procedure concorsuali** indette nel corso degli anni accademici precedenti e ancora pendenti.

La competenza alla **stipula dei contratti di lavoro**, che vengono inviati alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per l'apertura della partita stipendiale a valere sullo stato di previsione del MUR, è delegata al **Direttore** dell'Istituzione interessata, in qualità di organo con competenze anche gestionali, considerati la natura dell'atto e il principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, fissato nell'articolo 4 del D.Lgs. 165/2001. Le istituzioni comunicano tempestivamente alla Ragioneria Territoriale dello Stato anche l'intervenuta conclusione del rapporto di lavoro e danno corso agli adempimenti conseguenti, incluso l'obbligo di inserire tempestivamente i dati relativi al personale interessato sul portale anagrafiche AFAM.

Le **prese di servizio** del personale tecnico-amministrativo **non possono avvenire prima** della data di **adozione del DPCM autorizzatorio** di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024, per i bandi pubblicati a valere sul budget derivante da cessazioni dal servizio 2026/2027.

a. Mobilità

Si segnala alle Istituzioni che anche le procedure di mobilità possono essere svolte ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 83/2024.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Le Istituzioni sono invitate a concludere le procedure di mobilità **entro il 7 ottobre 2026 e a procedere entro l'8 ottobre 2026 all'inserimento in piattaforma del personale vincitore** per consentire il successivo tempestivo riaccredito del budget assunzionale a favore delle Istituzioni che hanno registrato mobilità in uscita.

A tal fine, si invitano le Istituzioni a pubblicare il bando in tempo utile, al fine di concludere le procedure nei termini indicati.

Il decreto di trasferimento è adottato dal Direttore dell'Istituzione di destinazione.

III. Scambi di sede

La procedura per gli scambi di sede di cui alla **nota prot. n. 8936 del 17 luglio 2025**, alla quale si rinvia integralmente per le modalità e i limiti, sarà disponibile la possibilità di caricare la documentazione in piattaforma a partire **dal 9 ottobre 2026 e fino al 31 ottobre 2026**.

L'istituto consente alle Istituzioni di istruire e valutare le istanze congiunte presentate dai dipendenti, appartenenti al medesimo profilo professionale, che intendono proporre il reciproco scambio di sede.

Il personale interessato deve aver superato il periodo di prova al momento della decorrenza degli effetti dello scambio.

IV. Chiarimenti conclusivi: reclutamento personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo

I bandi di reclutamento devono contenere, sia per il personale tecnico-amministrativo che per il personale docente/ricercatore, ove necessario, una **riserva di posti** ai sensi della L. 68/1999, tenuto conto delle indicazioni di seguito fornite. La quota di riserva per soggetti disabili (di cui all'articolo 1 della legge n.68/1999) deve essere calcolata applicando l'aliquota del 7% al numero di posti in organico, senza distinzione di profilo, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni superiori a 0,50. Alla quota di riserva così calcolata deve essere sottratto il numero dei lavoratori disabili già in servizio, come definiti dall'art. 4, commi 3-bis e 4, della L. 68/1999.

Analogamente si procede per quanto riguarda la quota di riserva per soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, co. 2, della L. 68/1999, applicando un'aliquota pari all'1%.

La riserva, nei limiti della quota d'obbligo calcolata, deve essere applicata fino al 50% dei posti in organico complessivamente messi a concorso a tempo indeterminato da parte dell'Istituzione, ivi compresi quelli messi a bando all'interno di procedure di reclutamento congiunte, per l'anno accademico 2026/2027, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della L. 68/1999.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Infine, a fini di deflazione del contenzioso, si segnala l'opportunità di inserire nei bandi di reclutamento a tempo determinato e indeterminato, sia per il personale tecnico-amministrativo che per il personale docente/ricercatore, una **clausola** che preveda che "il vincitore che rinunci alla nomina/all'incarico o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto e viene escluso dalla graduatoria".

Si evidenzia, infine, che il d.P.R. 83/2024 pone il **divieto tassativo** di partecipazione a **tutte le procedure concorsuali e comparative**, siano esse a tempo determinato o indeterminato, per **coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità**, fino al quarto grado compreso, **con il Presidente, il Direttore, il personale appartenente all'area EQ, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico**. La violazione comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure concorsuali e comparative del personale che si trovi nella situazione indicata, oltre a ogni eventuale conseguente responsabilità anche di carattere disciplinare.

Riepilogo tempistiche

TEMPISTICHE RECLUTAMENTO- A.A. 2026/2027	
Inserimento bandi di concorso	aperto
Inserimento bandi di mobilità	Aperto fino al 1° settembre 2026
Conclusione della mobilità del personale t-a - comunicazione vincitori - accettazione irrevocabile dei vincitori	entro il 7 ottobre 2026
Inserimento personale vincitore in piattaforma	entro l'8 ottobre 2026
Scambi di sede	a partire dal 9 ottobre 2026 e fino al 31 ottobre 2026
Conclusione concorsi a tempo indeterminato	31 ottobre 2026

Si ricorda che il **rispetto dei termini sopra indicati** è essenziale al fine di consentire il regolare avvio dell'anno accademico 2026/2027 e il riaccredito e compilazione del budget assunzionale alle Istituzioni che hanno registrato posizioni di mobilità in uscita. Si anticipa che la finestra di compilazione del budget assunzionale per le istituzioni che hanno registrato posizioni di mobilità in uscita sarà aperta dal 20 al 22 ottobre 2026.

Si chiede alle Istituzioni di garantire la massima diffusione della presente nota, unitamente alla nota prot. n. 9433 del 28 luglio 2025, al personale tecnico-amministrativo.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
dott.ssa Sara Lorenzon